

## Il fiume Grande o Imera settentrionale

The great river or northern Imera

Con il suo andamento sinuoso e i suoi 35 km di lunghezza l'Imera settentrionale è uno dei principali fiumi siciliani. Nasce nei pressi del monte Mufara, a quota 1848 metri, con il nome di torrente Fichera e, dopo un tratto tipicamente di montagna nel territorio di Polizzi Generosa, incontra il suo principale affluente, il torrente Salito, trasformandosi nel fiume Imera. Una volta diventato ampio e ciottoloso, prosegue verso nord, fino a sfociare nel mar Tirreno, vicino ai resti della colonia greca di Himera. Per le differenti tipologie di terreni che attraversa (caratterizzati da noccioleti, uliveti e alberi da frutto) lo possiamo quasi considerare un "sentiero mobile", che accompagna alla scoperta della vocazione produttiva del territorio.

With its 35 km winding course, the northern Imera is one of Sicily's main rivers. It originates near Mount Mufara, at 1,848 meters above sea level, and is called Fichera torrent. After crossing the typical mountainous terrain in the Polizzi Generosa area, it converges with its main tributary, the Salito torrent, to form the Imera river. It then widens and becomes full of cobblestones, flowing northwards until it reaches the Tyrrhenian Sea in the area where the archaeological remains of the Greek colony of Himera can be observed. Due to the different types of terrains that it crosses (such as hazelnut and olive groves, and fruit orchards), we can think of it as a 'moving trail' that accompanies visitors during their exploration of the rich productive potential of this area.



## La Polis greca di Himera

The Greek Polis of Himera

Himera, fondata nel 648 a.C. da Calcidesi provenienti da Zancle, l'odierna Messina, ebbe il proprio destino saldamente legato alle vicende della guerra tra le città greche della Sicilia e Cartagine. Dopo alterne vicende, a seguito della definitiva sconfitta nel 409 a.C. contro i Cartaginesi e dopo la sua caduta la città venne rasa al suolo e abbandonata dagli abitanti superstiti. Le prime indagini ufficiali risalgono al 1861, sotto la direzione della Regia Commissione di Antichità, venendo rilevati i primi resti del tempio dorico. L'anno successivo furono iniziati gli scavi, che portarono alla luce i reperti delle gronde a teste leonine. Successive campagne di scavi furono avviate nel 1927 e nel 1930. A partire dal 1963, grazie alla collaborazione tra la Soprintendenza Archeologica di Palermo e l'Istituto di Archeologia dell'Università di Palermo, furono avviate annualmente indagini archeologiche sul Piano di Imera, indagando l'area sacra, la città alta e anche le zone periferiche ed extraurbane, come le necropoli ed i siti del territorio imerese. Il patrimonio archeologico di reperti e resti osteologici costituiscono il nucleo principale dell'Antiquarium Regionale di Himera. Le aree di interesse archeologico sono quelle dell'abitato, diviso tradizionalmente in "città alta" e "città bassa". La prima, suddivisa su tre piani (Piano Lungo, Piano di Imera e Piano del Tamburino), presenta diverse strutture archeologiche indagate nel corso del tempo: l'area sacra del Temenos di Athena; l'isolato Est sulle estreme pendici della città e parte delle mura di fortificazione dell'abitato. L'area

archeologica della "città bassa" interessa parte dell'impianto urbanistico della prima metà del VI secolo a.C. con il Tempio della Vittoria (edificato però nel 480 a.C. per celebrare la vittoria contro i Cartaginesi) e una piccola area di fortificazione nell'angolo nord-ovest dell'impianto urbano.

Himera was founded in 648 BCE by the Chalcidians who came from Zancle, present-day Messina and its destiny was clearly shaped by the different developments in the war between the Greek towns in Sicily and Carthage. Its fate was profoundly affected by the events of the war between the Greek towns in Sicily and Carthage. Following several vicissitudes and its final defeat against the Carthaginians in 409 BCE, the city was destroyed and its surviving inhabitants fled. The earliest official investigations date back to 1861, led by the Royal Committee for the Antiquities, which identified the first remains of the Doric temple. The following year, excavations began, bringing to light the remains of some lion-headed gargoyles. Other excavation campaigns were undertaken in 1927 and 1930. From 1963, as a result of the collaboration between the Archaeological Superintendence of Palermo and Archaeological Department of the University of Palermo, annual excavations were conducted in the Imera plain to explore the sacred area, upper town, as well as the peripheral and extra-urban areas, such as the necropolis and sites scattered across the Imera territory. All the collected archaeological findings, including human bones, form the core collection of the Regional Antiquarium of Himera. The most interesting areas for their archaeological significance are in the town, which was traditionally divided into 'upper and lower town'. The 'upper town', spanning three plains—Piano Lungo, Piano di Imera and Piano del Tamburino—, features numerous archaeological buildings that have been studied over the years, namely (a) the sacred area of the Temenos of Athena, (b) the eastern block on the farthest slopes of the town, and (c) a portion of the town's fortifications. The archaeological area of the 'lower town' encompasses part of the urban settlement of the first half of the 6th century BCE and includes the Temple of Victory (built in 480 BCE to celebrate the victory over the Carthaginians) and a small fortified area in the north-west corner of the urban settlement.

## Il paesaggio dell'Imera

The Landscape of the Imera area



MADONIE

## La magia dei mulini ad acqua

The magic of the water mills

I mulini ad acqua, realizzati tra il 1156 e il 1800, raccontano la storia del territorio. Il trascorrere del tempo ce li propone per lo più diruti o inglobati in altre costruzioni, ma grazie al suggestivo "itinerario delle acque e dei mulini" è possibile scoprirne caratteristiche e modalità d'utilizzo. Tra i meglio conservati della tipologia a ruota orizzontale, ecco il mulino "dell'Asiniddaru" nella zona di Scillato (dove sono preservati non solo gli ambienti, ma anche alcuni degli elementi del meccanismo); il mulino "Paraturì" (oggi Museo dell'Acqua), che venne utilizzato per la realizzazione di tessuti e la lavorazione della zabbara (oggi riproposta a scopo didattico); il mulino "Rasu", l'ultimo a cessare l'attività di macinatura del grano, negli anni Sessanta.

The water mills, built between 1156 and 1800, are a testament to the history of their surroundings. Although most have fallen into disrepair or been incorporated into other buildings, visitors can still learn about their unique characteristics and uses along the picturesque 'itinerary of water streams and water mills.' Among the best preserved types operated by a horizontal wheel are: (a) the mill of the 'Asiniddaru' in the Scillato area (where not only the rooms but also some parts of the mechanisms have been preserved); (b) the mill known as 'Paraturì' (now the Museum of Water), where fabrics were made out of the 'zabbara', the leaves of agave in the local language, and were processed (and shown today for educational purposes); (c) the 'Rasu' mill, the last one to mill wheat in the 1960s before it was shut down.



## La phiale aurea in oro zecchino

The pure gold Phiale

Secondo gli scritti degli archeologi Francesca Spatafora e Stefano Vassallo, la phiale aurea di Caltavuturo è databile alla seconda metà del IV – prima metà del III sec. a.C., pesa 982,40 g, ha un diametro di 22,75 cm, il bordo alto 1,8 cm e presenta una decorazione realizzata a punzonatura e con incisioni a bulino di straordinaria qualità. La storia, secondo le indagini sul suo recupero, ha avuto inizio nel 1980 con il rinvenimento casuale nel territorio di Caltavuturo, durante i lavori di costruzione di un pilone della linea elettrica. Dopo alcuni passaggi da vari collezionisti, finisce negli Stati Uniti da dove, nel 1999, la phiale, ritorna in Italia, dopo sentenza dell'autorità giudiziaria americana e viene affidata, dalla magistratura, alla custodia giudiziale della Soprintendenza di Palermo. Dal marzo 2004 il prezioso reperto è conservato nell'Antiquarium di Himera. According to the articles by archaeologists Francesca Spatafora and Stefano Vassallo, the golden Phiale of Caltavuturo dates back to the second half of the 4th - first half of the 3rd centuries BCE, weighs 982,40 grams, has a diameter of 22.75 centimetres, and has a 1.8 cm high edge featuring punched decorations of outstanding quality and burin engravings. The investigations that led to its discovery started in 1980 when it was accidentally found during the construction of a power grid pillar in the Caltavuturo area. After circulating among some collectors, the phiale ended up in the United States from where it was brought back to Italy in 1999 following a ruling by American judicial authorities. The Italian judicial authorities entrusted the Superintendence of Palermo with its legal custody and in 2004 the invaluable piece was moved to the Antiquarium of Himera where it is now on display.

## Scolpiti dal tempo

Carved by time

Selvaggi, affascinanti, scolpiti dal tempo: sono i calanchi, particolari colline caratterizzate da accentuati fenomeni di erosione causati dallo scorrimento delle acque su rocce argillose. Sulle Madonie lo spettacolo è assicurato dal museo a cielo aperto dei calanchi di Ottosalme, nei pressi del fiume Imera settentrionale, in cui è visibile una spettacolare struttura calanchiva insistente sulle argille mioceniche. L'azione delle acque, in una zona con scarsa copertura vegetale e quindi poco protette dal ruscellamento, ha dato vita a queste formazioni, che solitamente si dispongono a gruppi di piccole valli confluenti in alvei maggiori. La presenza dei calanchi è diventata motivo di attrazione, sia per i geologi e gli studiosi sia per turisti ed appassionati di trekking, che possono osservare da vicino le affascinanti incisioni che la natura, con l'ausilio dell'acqua, ha prodotto sulle rocce delle Madonie.

The Badlands are a wild and enchanting sight, sculpted by the passage of time. These special hills are characterized by marked erosion resulting from rainwater running over clayey rocks. In the Madonie Mountains, the area known as 'Ottosalme' offers a spectacular open-air museum near the northern Imera river, featuring Badlands carved into Miocene-era clay rocks. The erosive impact of water in an area with minimal vegetation and, therefore, scarcely protected from surface runoff, has created these formations, which typically consist of groups of deep drainage channels that widen into riverbeds. The Badlands have become an attraction for geologists, scholars, tourists and trekkers, who can observe up these unique formations that nature has carved with the help of water into the rocks of the Madonie Mountains.

MADONIE



Progetto realizzato nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Madonie grazie alle risorse del PO FESR Sicilia 2014-2020 Azione 6.8.3 Project implemented under the Italian National Strategy for Inland Areas (SNAI) - Madonie thanks to funds allocated under OP ERDF Sicily Action 6.8.3



Scan the QR code and enjoy your visit

BuonaStrada  
l'informazione sulla strada giusta

Unione dei Comuni Madonie  
Pretalia Soprana (PA) Piazza del Popolo  
Tel. +39 0921 684111

www.visitmadonie.info

# Il paesaggio dell'Imera



- 1 **Il fiume Grande o Imera Settentrionale** con il suo andamento sinuoso e i suoi 35 km di lunghezza è uno dei principali fiumi siciliani. *The great river or northern Imera, with its 35 km winding course, is one of Sicily's main rivers.*
- 2 **L'area archeologica di Himera** (Termini Imerese). La città venne fondata nel 648 a.C. da Calcedesi provenienti da Zancle, l'odierna Messina, ebbe il proprio destino legato alle vicende della guerra tra le città greche della Sicilia e Cartagine. *The archaeological area of Himera. The town was founded in 648 BCE by the Calcedians who came from Zancle, present-day Messina, and its fate was profoundly affected by the events of the war between the Greek towns in Sicily and Carthage.*
- 3 **La Targa Florio** è una delle più antiche e famose corse automobilistiche al mondo. La gara si è disputata 61 volte, dal 1906 al 1977. *The Targa Florio car race is one of the oldest and most famous in the world. It has taken place 61 times from 1906 to 1977.*
- 4 **La pesca delle anguille** anticamente veniva fatta in diversi modi. Il metodo più cruento era quello dell'avvelenamento delle pozze d'acqua che i contadini causavano buttando l'euforbia. *In the old times, eels were fished in different ways. The cruellest one consisted in poisoning with euphorbia the ponds where they lived.*
- 5 **I calanchi di Ottosalme** (Scillato). Particolari colline caratterizzate da accentuati fenomeni di erosione, prodotti principalmente dallo scorrimento delle acque su rocce argillose. *The Badlands of Ottosalme. These special hills are characterized by marked erosion resulting from rainwater running over clayey rocks.*

- 6 **I cefali o muletti**. I cefali vivono in mare ma hanno la capacità di risalire il fiume e abituarsi all'acqua dolce. *Mulletts. They live in the sea, but they can swim rivers upwards and get used to fresh water.*
- 7 **La testuggine palustre e il rospo smeraldino**. La testuggine palustre si adatta a tutti i corsi d'acqua. Il rospo smeraldino siciliano ha il corpo tondeggiante con zampe corte. Questo rospo procede camminando o saltellando e se spaventato fugge con veloci e brevissimi balzi. *The European pond turtle can adapt to all water streams. The Sicilian green toad has a round body and short legs. It walks or hops and if scared he runs away with fast and very short jumps.*
- 8 **La zabbara**. Anticamente con il tronco di questa pianta grassa si creavano dei banchetti e dei sedili, usati in campagna. *The Agave (zabbara). In the old times, its trunk was employed to make small tables and stools to be used in the countryside.*
- 9 **La riserva Favara e Granza**. Area naturale protetta, divisa nel territorio dei Comuni di Aliminusa, Cerda, Sciafani Bagni e Montemaggiore Belsito. *The Favara and Granza Reserve. This protected natural area is nestled between the towns of Aliminusa, Cerda, Sciafani Bagni and Montemaggiore Belsito.*

- 10 **Monte d'Oro** (Collesano). Sulla sua sommità si trovano le rovine dell'antico abitato di età islamica, probabilmente esistente già in età bizantina. *On its top there are the ruins of the Islamic settlement, which probably already existed in the Byzantine times.*
- 11 **Il museo dell'acqua** nasce a Scillato, nei locali del vecchio mulino ad acqua "Paratore" ed è un centro di documentazione e informazione per mostrare al pubblico il "ciclo dell'acqua". *The Museum of Water has been founded in Scillato in the premises of the old mill known as "Paraturi". It is a study and information centre to illustrate the 'cycle of water' to visitors.*
- 12 **Phiale in oro**, rinvenuta casualmente nel territorio di Caltavuturo, durante i lavori di costruzione di un pilone della linea elettrica. *The gold Phiale was accidentally found during the construction of a power grid pillar in the Caltavuturo area.*

- 13 **Gole di Gazzara**, canyon fluviale naturale tra due colline di roccia calcarea, quella di Breo e quella di Cozzo Rosso nel territorio di Caltavuturo. *The Gorge of Gazzara is a river canyon between two hills of limestone: that of Breo and that of Cozzo Rosso in the area of Caltavuturo.*
- 14 **La falesia Gazzara** è una maestosa parete rocciosa di interesse geologico e alpinistico dove sono tracciate circa 100 vie per l'arrampicata libera. *The Gazzara cliff (Caltavuturo) is an imposing rock wall of geological and climbing interest where about 100 free climbing routes have been opened.*
- 15 **L'acqua termale** (Sciafani Bagni). Le acque solfo-bromo-jodiche sgorgano alla sorgente ad una temperatura di 37° ed è possibile fare il bagno nella pozza di acqua calda in aperta campagna, facilmente raggiungibile. *Hot Springs. Sulphur, bromine and iodine waters gush from the spring at a temperature of 37° C and it is possible to bathe in the open-air pools immersed in the countryside. The spot is easily reachable.*
- 16 **Parco dei mostri e grotta dei briganti** (Caltavuturo). Per arrivare alla grotta dei briganti bisogna attraversare luoghi i cui nomi ne indicano già la particolarità: la valle del lupo, il parco dei mostri e il bosco di pietra. *The pathway is a natural labyrinth providing plenty of emotions and surprises and dotted with ancient and demanding spots, which are hidden behind a thick vegetation.*
- 17 **Parco dei mostri e grotta dei briganti** (Caltavuturo). Per arrivare alla grotta dei briganti bisogna attraversare luoghi i cui nomi ne indicano già la particolarità: la valle del lupo, il parco dei mostri e il bosco di pietra. *The pathway is a natural labyrinth providing plenty of emotions and surprises and dotted with ancient and demanding spots, which are hidden behind a thick vegetation.*